

Man

INPS
GESTIONE COMMISSARIALE
(D.M. 12 febbraio 2014)

DETERMINAZIONE N. 96 DEL 16-06-2014

INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 16 GIU. 2014

**OGGETTO: Internalizzazione della gestione degli archivi dell'I.N.P.S.-
Approvazione della strategia di gara**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994e successive
modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

VISTO l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito,
con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO l'art. 21, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201,
convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha previsto la soppressione
dell'INPDAP e dell'ENPALS, con decorrenza 1° gennaio 2012, e l'attribuzione
delle relative funzioni all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi
degli Enti soppressi;

VISTA la direttiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28
dicembre 2011;

VISTO il decreto di natura non regolamentare adottato in data 28 marzo 2013
da Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro

96

dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, pubblicato nella Gazzetta ufficiale, serie generale, n. 135 del 11 giugno 2013, che ha trasferito all'Inps le risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Ente di Previdenza e di Assistenza per i lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico (ENPALS), in attuazione dell'art. 21 comma 2 del DL 6 dicembre 2011, n. 101;

VISTO il decreto di natura non regolamentare adottato in data 5 luglio 2013 da Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, pubblicato nella Gazzetta ufficiale, serie generale, n. 223 del 23 settembre 2013, che ha trasferito all'Inps le risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP), in attuazione dell'art. 21 comma 2 del DL 6 dicembre 2011, n. 101;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il 12 febbraio 2014, con il quale il Prof. Vittorio Conti è nominato, con i poteri attribuiti al Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), Commissario Straordinario dell'Istituto, fino alla nomina del nuovo Presidente dell'Istituto medesimo e, comunque, non oltre il 30 settembre 2014;

VISTA la Legge 7 agosto 2012 , n. 135, di conversione del Decreto legge 6 luglio 2012, n.95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, che, all'articolo 8, prevede, tra l'altro, che gli Enti pubblici non territoriali procedano «*progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei...*»;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", che impone alle pubbliche Amministrazioni la riduzione delle spese per locazioni passive presso terzi;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N. 81, Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

VISTO il piano di razionalizzazione logistica, di cui alla Determinazione Presidenziale n.205 del 26 ottobre 2012;

ATTESO che sulla base dell'indagine conoscitiva sullo stato degli archivi dell'Istituto, risalente al 2012, e del piano di razionalizzazione logistica, di cui alla predetta Determinazione n. 205/2012, è stato rilevato un consistente numero di archivi ad elevato livello di saturazione ed una serie di criticità connesse all'utilizzo di depositi non a norma;

CONSIDERATO che il servizio in *outsourcing* è garantito, al momento, attraverso una pluralità di contratti aventi caratteristiche, scadenze e costi non omogenei;

RILEVATO che detti contratti nonché la gestione da parte delle sedi determina un costo totale indicato sul bilancio dell'Istituto pari € 22.161.000 Iva inclusa, per gli archivi esternalizzati, mentre i costi di gestione degli archivi delle sedi ammonta, annualmente, a € 10.850.054,07 Iva inclusa;

CONSIDERATO che l'obiettivo dell'Istituto è quello di ridurre in maniera consistente l'esborso connesso alla gestione degli archivi esternalizzati in ottica d'innovazione, efficienza ed economicità;

RITENUTO, al riguardo, necessario procedere alla reingegnerizzazione della gestione complessiva degli archivi, in termini di regole, processi e responsabilità, attraverso la internalizzazione del servizio in un unico polo nazionale presso immobili di proprietà;

VERIFICATO che, al momento, l'allocazione del materiale cartaceo avviene in zone distanti dalle Sedi che alimentano gli archivi stessi, con conseguente ricaduta negativa in termini di frammentarietà delle dislocazioni, costi e tempi di trasporto;

VALUTATE le proposte di "Strategia operativa per il recupero funzionale degli immobili di proprietà siti nel comune di Lacchiarella (MI), finalizzata alla realizzazione del polo nazionale archivistico dell'Inps";

ATTESO che gli immobili individuati, per caratteristiche prestazionali, attraverso una mirata operazione di recupero funzionale e conseguente cambio di destinazione d'uso urbanistico e catastale, consentono di soddisfare il fabbisogno archivistico dell'intero territorio nazionale;

CONSIDERATA la configurazione e l'estensione degli immobili, costituiti da padiglioni destinati al commercio all'ingrosso aventi pianta libera e con una altezza interpiano utile di ml. 6,20 e che tali caratteristiche consentono una forte flessibilità operativa e idoneità ad accogliere la futura destinazione ad archivi;

VERIFICATO che l'Istituto è chiamato a sostenere le opere di bonifica ambientale delle coperture degli edifici individuati, per il persistere dell'obbligo di smaltimento dei materiali contenenti amianto, previsto nel Piano Regionale Amianto Lombardia (P.R.A.L.), e la relativa data di esecuzione è fissata entro il 31/12/2015;

VALUTATI i costi prospettati, sia per il recupero funzionale dei beni che per l'allestimento dei servizi di archiviazione internalizzati;

CONSIDERATI i risparmi di spesa nel medio - lungo periodo, ottenibili con la realizzazione prospettata, rispetto alla gestione esternalizzata, oltre alla stabilizzazione del servizio poiché non più dipendente dalla temporaneità dei contratti di *outsourcing*;

CONSIDERATA l'eliminazione dei rischi legati alla riconsegna del materiale al termine dei contratti di gestione in *outsourcing* e la possibilità di sostituire i gestori, in caso di inadempimento contrattuale, senza pregiudicare le attività istituzionali;

VERIFICATA l'opportunità del mantenimento di un adeguato livello di presidio sull'attività di archiviazione, con particolare riferimento alla fase di digitalizzazione dei documenti e la completa messa in rete degli stessi, nonché sulle attività connesse al massimario di scarto;

PRESO ATTO delle due ipotesi strategiche prospettate per la realizzazione dell'intervento e la gestione degli archivi;

VERIFICATA la possibilità di svolgere, in entrambe le prospettazioni, le progettazioni definitive "*in house*", a cura del Coordinamento Generale Tecnico - edilizio;

RITENUTO in particolare di eseguire tre distinte procedure di gara, a carattere comunitario:

- una per la realizzazione delle opere di bonifica ambientale, da avviarsi entro l'anno 2014;
- una per il recupero funzionale dei beni immobili, distinta in due lotti funzionali e attraverso una più opportuna calendarizzazione dei tempi di inizio delle opere stesse;
- una per i servizi di allestimento delle strutture interne e di gestione dell'archivio, cui far precedere una ricerca di mercato alla pubblicazione del bando di gara, anche mediante un dialogo tecnico con operatori qualificati, al fine di acquisire dal mercato le conoscenze tecnico specialistiche proprie del settore della gestione archivi;

CONSIDERATA l'opportunità che le prime due procedure di gara siano affidate con il criterio del massimo ribasso ai sensi art. 82 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, e, la terza, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 55, 6° comma, e 83 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006;

PRESO ATTO che i costi per l'allestimento logistico ed informatico dei locali possono essere posti a carico dell'operatore economico;

ATTESO che con riferimento ai servizi di allestimento e gestione degli archivi, la durata dell'affidamento è stimabile, in linea con le strategie di dematerializzazione dell'Istituto, in 5 anni con l'opzione di rinnovo contrattuale programmato per altri 3, da attivarsi con congrua motivazione a tutela dell'interesse pubblico perseguito;

CONSIDERATA la possibilità di ottimizzare i tempi di progettazione e selezione dei contraenti e la più ampia platea di potenziali interessati in base ai requisiti richiesti, a beneficio della libera concorrenza;

PRESO ATTO che i lavori di bonifica, per l'importo presunto di circa Euro 11.000.000 (comprensivo degli oneri fiscali), possono essere avviati nell'anno 2014 con impegno al capitolo di bilancio 8U2112014;

PRESO ATTO che potranno in tal modo essere conseguiti risparmi di spesa, a regime, per circa il 32% rispetto agli attuali costi annui del servizio archivistico dell'Istituto;

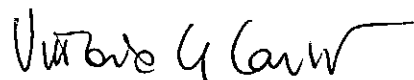
CONSIDERATA l'esigenza di avviare le attività di scarto, sia presso i gestori uscenti che sugli archivi di sede, anche al fine di scongiurare i rischi connessi alla carenza dei requisiti di sicurezza sui luoghi di lavoro;

SU proposta del Direttore Generale;

DETERMINA

- di approvare la strategia di gara, consistente nell'espletamento di tre distinte procedure per l'affidamento dei lavori di bonifica, di adeguamento funzionale del sito e di affidamento dei servizi di allestimento del sito stesso e la conseguente gestione dell'archivio, come illustrato nell'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
- di dare mandato alla Direzione Generale:
 - a) di completare gli approfondimenti e le analisi funzionali all'avvio delle procedure di affidamento e di predisporre i conseguenti atti di gara;
 - b) di assicurare il completamento dello scarto, sia presso i gestori uscenti che sugli archivi di sede, anche al fine di scongiurare i rischi connessi alla carenza dei requisiti di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c) di intraprendere ogni azione necessaria ad assicurare la continuità della gestione archivistica dell'Istituto, mantenendo i rapporti negoziali con gli attuali gestori per il tempo strettamente necessario al trasferimento alla nuova gestione e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2017, coerentemente con le procedure di gara da esperire;
 - d) di predisporre specifiche informative, con cadenza semestrale, al fine di fornire aggiornamenti sulle attività in corso.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Vittorio Guerriero Conti



Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

**STRATEGIA OPERATIVA PER IL RECUPERO FUNZIONALE DEGLI IMMOBILI DI
PROPRIETA' SITI NEL COMUNE DI LACCHIARELLA (MI), FINALIZZATA ALLA
REALIZZAZIONE DEL POLO NAZIONALE ARCHIVISTICO DELL'INPS**



IPOTESI 2

Maggio 2014



Indice



	Pagina
□ Premesse	2
□ Inquadramento generale dell'operazione	5
□ Inquadramento territoriale	7
□ Consistenze	9
□ Caratteristiche degli immobili	10
□ Fasi del piano strategico: lavori, allestimento e gestione	11
□ Schema di gara	14
□ Tempistica e gestione del periodo transitorio	15

Premesse



Oggetto del documento

Strategia operativa per il recupero funzionale degli immobili di proprietà siti nel comune di Lacchiarella (MI), finalizzata alla realizzazione del polo nazionale archivistico dell'INPS, attraverso l'espletamento di tre distinte procedure di gara

Premesse

Contesto attuale di gestione degli archivi

Attualmente, gli archivi INPS vengono gestiti in *outsourcing*, attraverso diversi contratti, stipulati con vari operatori per siti dislocati su tutto il territorio nazionale, e con scadenze scaglionate nel prossimo futuro.

In particolare, si riassumono, di seguito, le caratteristiche dei contratti attualmente attivi:

REGIONE	OPERATORE ECONOMICO	contratto iniziale	ripetizione 1° anno		proiezione ripetizione 2° anno	
			2013 - 2014	2014 - 2015	2014 - 2015	2015 - 2016
Piemonte e Val d'Aosta	RTI (Plurima Spa / CNI Spa)	1.11.2012 - 31.10.2013	1.11.2013 - 31.10.2014	1.11.2014 - 31.10.2015		
Liguria	RTI (Plurima Spa / CNI Spa)	7.08.2013 - 06.08.2013	7.08.2013 - 31.07.2014	1.08.2014 - 31.07.2015		
Pr. Aut. Trento	CNI Spa	1.11.2012 - 31.10.2013	1.11.2013 - 31.10.2014	1.11.2014 - 31.10.2015		
Friuli V.G.	CNI Spa	1.04.2013 - 31.03.2014	1.04.2014 - 31.03.2015	1.04.2015 - 31.03.2016		
Veneto	CNI Spa	1.03.2013 - 28.02.2014	1.03.2014 - 28.02.2015	1.03.2015 - 28.02.2016		
Abruzzo	RTI (Sikelia Service / CNI Spa)	1.08.2012 - 31.07.2013	1.08.2013 - 31.07.2014	1.08.2014 - 31.07.2015		
Lombardia	FDM Srl	17.12.2008 - 16.12.2012	16.12.2012 - 31.12.2013	1.01.2014 - 30.06.2014		
Marche	RTI (Sikelia Service / CNI Spa)	1.08.2013 - 31.07.2014	1.08.2014 - 31.07.2015	1.08.2015 - 31.07.2016		
Puglia	CNI Spa	1.11.2012 - 31.10.2013	1.11.2013 - 31.10.2014	1.11.2014 - 31.10.2015		
Sicilia	CNI Spa	1.10.2011 - 30.09.2014	*	*		
Lazio	Delta Uno Servizi s.p.a.	1.08.2008				31.07.2017

Premesse

Contesto normativo di riferimento

- Legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, che, all'articolo 8, prevede, tra l'altro, che gli Enti pubblici non territoriali procedano «*progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei...*»;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, recante Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale, che impone alle pubbliche Amministrazioni la riduzione delle spese per locazioni passive presso terzi;
- Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N. 81, Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, art. 21, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha disposto la soppressione dell'Inpdap e dell'Enpals e la loro confluenza in INPS;

Scelta strategica

Creazione di un polo unico nazionale per l'archiviazione digitale e cartacea, da realizzare negli stabili di proprietà dell'Istituto (nove padiglioni industriali), siti nel comune di Lacciarèlla (MI), su una superficie coperta calpestabile complessiva di circa 75.000 mq (superficie catastale mq. 89.747);

Caratteristiche salienti della strategia

- Archivio unico che soddisfi il fabbisogno dell'intero territorio nazionale;
 - Proprietà degli immobili e degli allestimenti interni;
 - Realizzazione di lavori di recupero funzionale degli immobili di proprietà;
 - Affidamento dei servizi funzionali di gestione del plesso e degli archivi ad uno o più operatori esterni.
-
- Risparmi di spesa, nel lungo periodo, rispetto alla gestione externalizzata attualmente in corso;
 - Controllo sulle attività di archiviazione e tenuta documentale, anche in riferimento ai massimari di scarto annualmente previsti;
 - Stabilizzazione del servizio, non più dipendente dalla temporaneità dei contratti di outsourcing (in coerenza con la scelta operata relativamente all'attività di *disaster recovery*);
 - Recupero funzionale, con valorizzazione, di beni immobiliari di proprietà attualmente in disuso ed ammortamento delle spese di bonifica da amianto (circa 9 milioni di €), che l'Istituto sarebbe stato, comunque, tenuto a sostenere (in analogia all'attività di *disaster recovery*);
 - Possibilità di sfruttamento delle superfici di copertura con impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, anche in attuazione delle recenti Direttive comunitarie in materia.

Motivazioni della scelta

Inquadramento generale dell'operazione

Attraverso l'utilizzo di poche unità di personale proprio, adeguatamente formato secondo i più moderni criteri di gestione archivistica e tenuto conto del *know-how* informatico, l'Istituto sarà in grado di mantenere un adeguato livello di presidio sull'attività di archiviazione, con particolare riferimento alla fase di digitalizzazione dei documenti e la completa messa in rete degli stessi, attraverso le consuete linee di trasmissione dati, per un pronto reperimento e consultazione dei dati richiesti mediante il semplice utilizzo degli attuali sistemi informatici in dotazione presso tutte le sedi, nonché una auspicata connessione per eventuali "backup" con i realizzati e realizzandi *disaster recovery*. Inoltre parte dei costi di gestione saranno coperti con l'impiego di personale interno

La configurazione e l'estensione dei padiglioni immobiliari in trattazione consentono una forte flessibilità operativa sia dal punto di vista della dislocazione dei documenti per provenienza dal territorio che per funzioni. Inoltre, nell'ottica di una sempre crescente dematerializzazione, si possono ipotizzare anche possibili sinergie di archiviazione con altre Amministrazioni (servizi *cloud*) o con lo stesso futuro gestore, con un sensibile abbattimento dei costi di gestione ed un ridotto tempo di ammortamento per l'investimento.

Eliminazione dei rischi connessi alla riconsegna del materiale al termine dei contratti di gestione in *outsourcing*.

Possibilità di sostituire i gestori, in caso di inadempimento contrattuale.

**Ulteriori
motivazioni**

Inquadramento territoriale

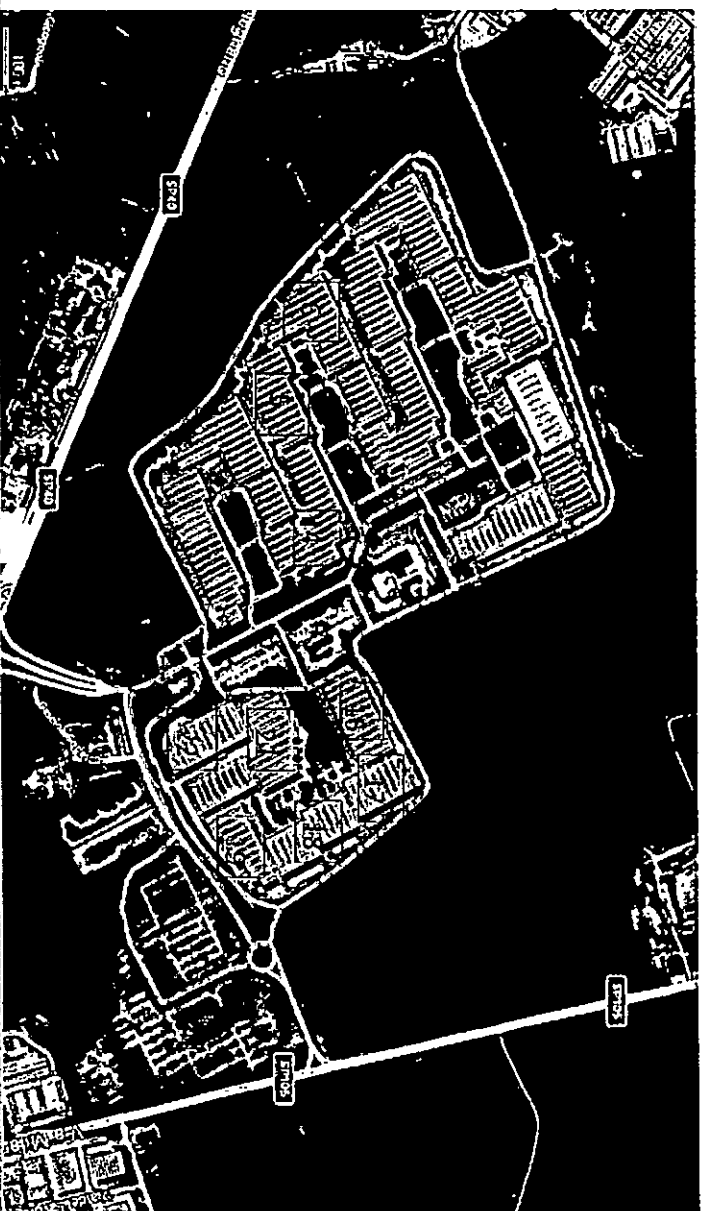
I nove padiglioni industriali di proprietà Inps, sono posti all'interno del complesso immobiliare denominato "Il Girasole" sito nel comune di Lacchiarella (MI). Provengono dalle proprietà ex-Inpdai ed ex-Inpdap e sono contraddistinti con i numeri riportati nell'immagine seguente. Si articolano su varie superfici e sono di varia conformazione, contrariamente a quanto accade nei consueti volumi parallelepipedi dell'architettura industriale; sono tutti dotati di un portico di camminamento posto dal lato degli accessi pedonali.

Per ciascuna delle unità immobiliari presenti all'interno di questi, in posizione contrapposta all'accesso commerciale/pedonale è presente un accesso carraiolo per mezzi pesanti. Numerosi posti auto e posti autocarri risultano in dotazione ed assegnati come pertinenza ad ogni singolo edificio.

Tutte le unità che compongono i padiglioni sono dotate di uno o più servizi igienici, di scale di accesso al piano superiore opportunamente dotato di finestratura a nastro e posizionato dal lato dell'accesso commerciale, con destinazione ad ufficio.

L'altezza massima dei padiglioni è pari a mt. 6,20, mentre l'altezza interpiano delle porzioni soppalcate è di mt. 3,10, con un residuo di altezza interpiano nelle zone sottostanti i piani soppalco (P.T.) pari a mt. 2,90.

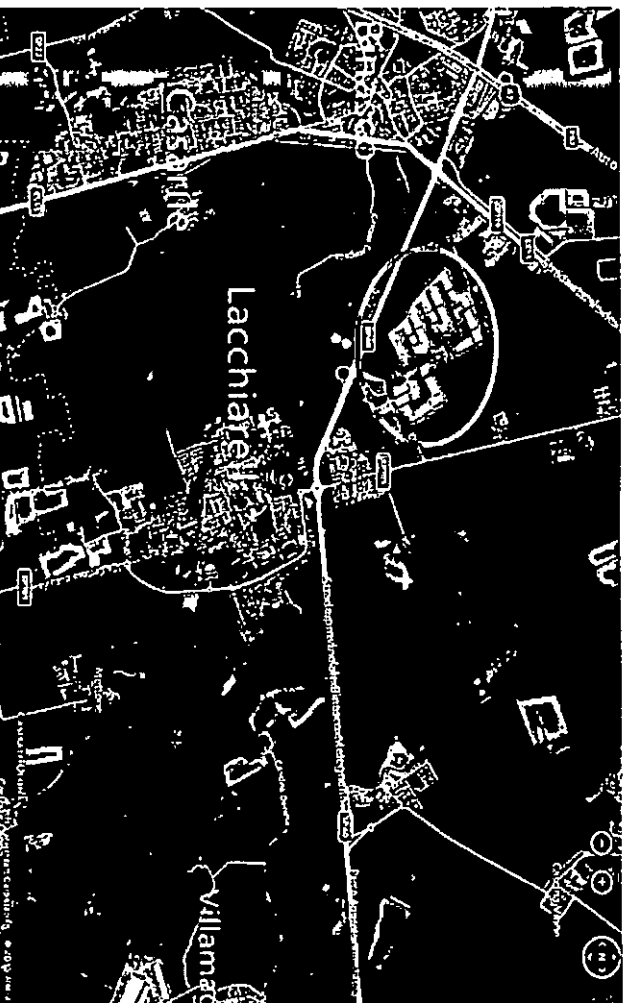
**Il patrimonio
immobiliare
oggetto
dell'operazione**



Inquadramento territoriale



Inquadramento
territoriale
dei cespiti



Il complesso immobiliare si trova a circa metà strada tra i comuni di Milano e Pavia, a ridosso della S.P. n.40 Binasco-Melegnano-pochi chilometri distante dallo svincolo di Melegnano dell'autostrada A1 e anche facilmente connesso con la tangenziale sud del capoluogo regionale lombardo

L'intero perimetro dell'insediamento è completamente recintato ed è presente una diffusa viabilità interna, con ampi spazi di parcheggio. I rimanenti padiglioni industriali sono prevalentemente di proprietà di Fondazioni delle Casse Previdenziali per Professionisti ed è presente un servizio di vigilanza h.24. La gestione di alcune utenze e servizi sono a carattere consortile/condominiale.

Consistenze



Gli immobili di proprietà risultano censiti ed individuati con seguenti identificativi catastali:

Comune di Lacchiarella (MI)	Foglio	Particella	Superficie catastali riportate in stima A.d.T. (m ²)
PADIGLIONE N.4	3	63	17.408
PADIGLIONE N.5	3	62	11.031
PADIGLIONE N.6	3	59	12.599
PADIGLIONE N.16	2	46	8.784
PADIGLIONE N.17	2	47	6.257
PADIGLIONE N.18	2	48	9.555
PADIGLIONE N.19	2	52	6.852
PADIGLIONE N.21	2	49	9.169
PADIGLIONE N.22	2	50	8.092
Sommario			89.747

**Consistenze e
identificativi
catastali**

Le superfici dei parcheggi scoperti pertinentziali, da rilevamento catastale, risultano pari a m² 2.917,00 per il compendio dei capannoni dal n.4 al n.6;
Le superfici dei parcheggi scoperti pertinentziali, da rilevamento catastale, risultano pari a m² 13.300,00 per il compendio dei capannoni dal n.16 al n.22.

Caratteristiche degli immobili

I telai strutturali sono in cemento armato prefabbricato, la copertura dei padiglioni è realizzata con capriate c.a. precompresso unite da solette in c.a., sempre prefabbricate, mentre la sovrastruttura di protezione è costituita da pannellature ondulate in fibro-cemento contenenti amianto, come già accertato attraverso accurate indagini ambientali.

In proposito si evidenzia che persiste un obbligo del Piano Regionale Amianto Lombardia (P.R.A.L.).

Dopo ulteriori verifiche ambientali in sito, è stata ottenuta dall'Istituto una proroga dei termini per la bonifica e lo smaltimento delle citate sovrastrutture di copertura, con data ultima per l'esecuzione fissata per al 31/12/2015.

Caratteristiche degli immobili

Al colmo di copertura di ogni singola campata e quindi in posizione mediana alle unità immobiliari presenti, è collocato un "nastro" lucernario per illuminazione naturale zenitale, realizzato in plexiglass a doppia parete.

Gli edifici sono dotati di impianti di climatizzazione, che risultano vetusti ed inservibili; si riscontrano le medesime condizioni per gli impianti elettrici.

Tutti i blocchi servizi versano in pessime condizioni e necessitano di completi rifacimenti.

Gli infissi finestra al piano soppalco sono realizzati con profili in acciaio e doppia vetratura non isolante.

Le condizioni generali degli immobili risultano mediocri.

Fasi del piano strategico: lavori, allestimento e gestione
(1/3)

Lavori

In considerazione degli elementi sinteticamente forniti in precedenza, si forniscono sommarie descrizioni di natura progettuale.

1. Bonifica delle attuali coperture con smaltimento degli elementi contenenti amianto e sostituzione con pannelli *sandwich* ad alta capacità coibente per evitare, ovvero limitare, gli impianti di climatizzazione; in alternativa a quanto indicato si ipotizza la realizzazione di un manto di copertura con medesime caratteristiche coibenti e impianto di produzione fotovoltaica integrato.
2. Opere di adeguamento sismico ed antincendio sulle strutture portanti.
3. Realizzazione di muratura antincendio REI 180 di confinamento delle parti sotto e sopra soppalco dalla restante superficie di archiviazione (a tutt'altezza) per ogni unità immobiliare.
4. Fornitura in opera di porte tagliafuoco pedonali e carrabili con di adeguate dimensioni ovvero creazione di diaframmi filtro in caso di mancato reperimento sul mercato degli infissi dimensionalmente idonei.
5. Realizzazione di intonaci di adeguato spessore e natura per conferire alle murature d'ambito esistenti le caratteristiche di resistenza al fuoco a 180', previa eventuale realizzazione di coibentazione, interna, sulle pareti perimetrali per migliorare le prestazioni dell'involucro, anche in assenza di impianti di climatizzazione; in alternativa si può prevedere un intervento di adeguamento antincendio con l'utilizzo di tecnologia "a secco" mediante la piaccatura di adeguate lastre prefabbricate alla muratura esistente.
6. Realizzazione di controsoffitti con adeguate caratteristiche antincendio.
7. Sostituzione dei lucernai, con inserimento di evacuatori di fumo a comando automatico.
8. Rifacimento completo degli impianti elettrici e di spegnimento.
9. Rifacimento completo delle linee di trasmissione fonia/dati.

Fase 1
Realizzazione
lavori

Fasi del piano strategico: lavori, allestimento e gestione*(2/3)*

10. Sostituzione totale degli infissi presenti sul fronte "pedonale" del padiglione individuato, sia al piano terreno che al piano soppalco (primo);
11. Opere di ripristino del portico di camminamento.
12. Realizzazione di impianto di raccolta di prima pioggia per creazione di riserva idrica impianto di spegnimento.
13. Eventuale realizzazione di adeguati impianti di climatizzazione per le potenziali unità immobiliari ovvero intervento di riqualificazione energetica per edifici "quasi" ad energia zero, privi di impianti di climatizzazione e con ridotti costi di gestione.
14. Opere di pittura e finitura interne ed esterne.

Fase 1
Realizzazione

lavori

Per le sopra elencate opere si stima, in larga massima, un costo unitario di realizzazione di circa €/m² 375,00, per complessivi € 28.000.000,00 (oltre Iva), compresa la bonifica ambientale delle coperture.

I costi qui rappresentati si intendono, potenzialmente, a carico dell'Istituto.

Circa € 9.000.000,00 (oltre Iva), inerenti le spese di bonifica ambientale delle coperture in amianto, potrebbero essere posti a carico di un investitore privato, a fronte della concessione di un diritto di superficie delle coperture, con adeguata durata pluriennale, per l'installazione e la gestione di un campo di produzione foto-voltaica (ca. 8 MW) ad uso interno o collegata alla rete elettrica nazionale.

Fasi del piano strategico: lavori, allestimento e gestione
(3/3)

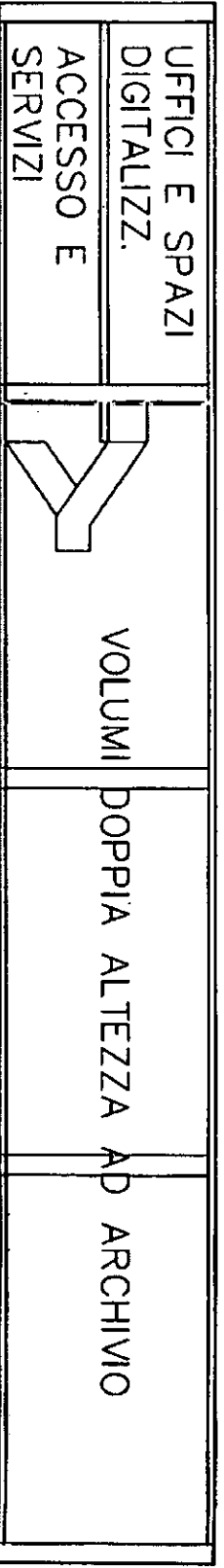
Allestimento

In questa fase preliminare sono di difficile individuazione i costi di **allestimento delle superfici** da destinare ad archivi, in particolare per quanto concerne la tipologia delle scaffalature e la conseguente movimentazione meccanizzata o semi-meccanizzata del materiale stipato, oltre una puntuale suddivisione delle destinazioni interne. Secondo quanto ipotizzato nella presente strategia tali oneri sono individuati a totale carico dell'operatore economico individuato attraverso una procedura di affidamento del servizio di archiviazione (art. 55 - comma 6- del D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006), a fronte di una congrua durata contrattuale del servizio di archiviazione e cessione in uso delle superfici di proprietà INPS.

Gestione

Si ipotizza, per la fase di **gestione documentale**, una appropriata settorizzazione/suddivisione delle superfici individuate, al fine di ottenere una forte flessibilità operativa sia dal punto di vista della dislocazione dei documenti per provenienza dal territorio che per funzioni. La stessa configurazione fisica dei padiglioni consente, di allocare all'interno dei volumi le linee di scaffalatura e le dotazioni informatiche di digitalizzazione dei documenti, compresi gli spazi destinati agli operatori, come appreso schematizzato, attraverso la graficizzazione una sezione tipo di un qualsiasi padiglione.

Fase 2
Allestimento e
Gestione



Schema di gara per l'affidamento

Espletamento di tre distinte procedure di gara: una per la realizzazione della bonifica ambientale delle coperture, una per l'affidamento dei lavori di adeguamento funzionale del sito ed una per l'affidamento dei servizi di allestimento delle strutture interne e di gestione dell'archivio.

La realizzazione delle opere di bonifica ambientale e del recupero funzionale possono avvenire attraverso l'individuazione di operatori economici mediante tre distinte procedure di gara:

1. una per la realizzazione delle opere di bonifica ambientale;
2. una per il recupero dei beni immobili, distinta in due lotti funzionali;
3. una per i servizi di allestimento delle strutture interne e di gestione dell'archivio.

Le prime due procedure di gara, a carattere comunitario, affidate al massimo ribasso ai sensi art. 82 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, e, la terza in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 55, 6° comma, e 83 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006;

La prima gara da avviarsi entro l'anno 2014, con fondi di bilancio sul capitolo di spesa 8U2110014, per un importo presunto di € 9.000.000,00 (oltre Iva). La seconda con procedura unica, potrà essere distinta in due lotti funzionali, attraverso una più opportuna calendarizzazione dei tempi di inizio delle opere, ad esempio, nelle due annualità 2015-2016;

Con la terza, sulla base di una progettazione preliminare dei layout delle superfici, si potrà procedere all'affidamento dei servizi di allestimento delle strutture interne e di gestione dell'archivio, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 55, 6° comma, e 83 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 per un periodo di anni 5 eventualmente prorogabili di altri 3. *Al fine acquisire dal mercato le conoscenze tecnico specialistiche proprie del settore della gestione archivi tale procedura sarà preceduta dall'effettuazione di una ricerca di mercato, anche mediante dialogo tecnico con i più qualificati rappresentanti di settore.*

Tale schema di affidamento consentirebbe di eseguire la progettazione preliminare di layout degli archivi in sinergia con la progettazione definitiva del recupero funzionale, a beneficio della qualità e funzionalità dell'opera, stante la cronologia di progettazione individuata.

**Schema di gara
per l'affidamento**

Tempistica

Tenuto conto dei tempi di predisposizione dei documenti di gara, di espletamento delle procedure di selezione del contraente e di realizzazione delle opere, si ritiene che, per poter garantire l'operatività di almeno del 50% delle superfici disponibili in tempo utile rispetto alle scadenze dei prevalenti contratti vigenti, occorra procedere all'indizione della prima gara (bonifica) entro il 3° trimestre 2014, con fondi di bilancio

Ciò al fine di poter sottoscrivere il contratto unico di affidamento del recupero immobiliare entro giugno 2015, nella previsione che il primo lotto di lavori (50% delle superfici) sia disponibile all'uso e, quindi, all'allestimento, entro i successivi 12 mesi.

Preliminarmente dovrà essere affrontato il problema dello scarto documentale e della riconsegna del materiale stoccato.

In tal senso è apparso prioritario un rapido confronto con gli affidatari dei contratti *outsourcing* in essere, anche al fine di rinegoziare gli affidamenti originari e la riconsegna del materiale. E' stata già inoltrata alla società Delta una nota per verificare la disponibilità ad un incontro per la rinegoziazione di alcune clause contrattuali. L'Avvocatura dell'Istituto supporterà la Direzione competente nella ridefinizione delle clause originarie dei contratti. La Consulenza professionale tecnico edilizia verificherà a breve la situazione dell'archivio di Via Depero che consentirebbe di assorbire le eccedenze degli archivi del Lazio nel periodo transitorio.

Le situazioni critiche (Lazio - già parzialmente risolta - e Sicilia) non potranno essere affrontate con gare ponte o nuovi affidamenti, bensì con gli attuali strumenti contrattuali a disposizione.

Per quanto riguarda le operazioni di scarto, si rappresenta che nel periodo 2013/2014:

- per gli archivi ex Inpdap di via Depero (giacenza di ml. 23.000) e via Carmignani (giacenza di ml. 10.400) si è operato recentemente uno scarto che ha reso disponibile rispettivamente circa 600 ml e 2500 ml;
- per gli archivi di Via Ballarin (giacenza di ml. 13.000) si è operato recentemente uno scarto di circa 1.000 ml.
- per le sedi regionali la percentuale di archivi con scarto effettuato non supera il 37%. Sia nel 2012 che nel 2013 le sedi che hanno effettuato lo scarto hanno ridotto la quantità di carta conservata per una quota maggiore o uguale all'8%. A tale riguardo è comunque opportuno avviare un'ulteriore campagna di sensibilizzazione del territorio per l'incremento o il mantenimento del trend delle quantità smaltite;
- per i contratti vigenti della gestione regionale archivi ex Inpdap in outsourcing, dopo circa un anno e mezzo di affidamento, si registra una media nazionale di scarti di circa il 6% con punte massime del 30% e punte minime dello 0%.

Relativamente invece al contratto affidato alla società Delta (che detiene circa 170.000 qt. di materiale), solo a seguito dell'incontro si potranno esaminare le ricadute sull'attuale situazione degli archivi, fermo restando che allo stato attuale viene comunque effettuato uno scarto sulla base delle indicazioni dell'Istituto nei limiti di 200 quintali di materiale annuo. Si rappresenta che la maggiore quantità di giacenza (circa 65.000 qt.) è stata rilevata in relazione alla Direzione Generale e Direzione Regionale Lazio ed è costituita, oltre che da fascicoli, anche da materiale di cancelleria sul quale potrebbe essere operato celermente lo scarto.

**Gestione
Periodo
transitorio**